

CASCIA IERI MATTINA L'INAUGURAZIONE DELLA STRUTTURA CHE SOSTITUIRÀ L'OSPEDALE RESO INAGIBILE DAL TERREMOTO DEL 30 OTTOBRE SCORSO

Presidio sanitario finanziato dalla Croce Rossa e da Popolare di Bari

PERUGIA – Cascia e il territorio della Valnerina potranno contare su un nuovo presidio di sanità, realizzato in una struttura modulare di oltre 260 metri quadrati all'interno della quale saranno garantiti tutti i servizi sanitari essenziali per la popolazione che l'ospedale della città, reso inagibile dal terremoto del 30 ottobre scorso, al momento non è in grado di offrire. L'intervento è stato realizzato dalla Croce Rossa Italiana, d'intesa con la Regione Umbria, con la collaborazione della Tecnofor Spa e il contributo del Gruppo Banca Popolare di Bari, attraverso le due banche che lo compongono: la capogruppo Banca Popolare di Bari e la controllata Cassa di Risparmio di Orvieto. Il taglio del nastro è avvenuto ieri, presenti **Luca Barberini**, assessore regionale alla Salute, **Flavio Ronzi**, segretario generale della Croce Rossa Italiana, **Paolo Scura**, presidente CrI Umbria, **Gino Emili**, sindaco di Cascia, **Imolo Fiaschini**, direttore generale della Usl Umbria 2, **Benedetto Maggi**, direttore generale della Cassa di Risparmio di Orvieto che fa parte del Gruppo Banca Popolare di Bari. La struttura – all'interno della quale saranno presenti il pronto soccorso, una postazione del 118, diversi ambulatori specialistici (cardiologia, oculistica, otorino, chirurgia ambulatoriale, dermatologia, fisioterapia e reumatologia) e una palestra per la fisioterapia – è stata concessa in gestione alla Usl Umbria 2, che la utilizzerà finché non verrà ripristinato l'ospedale di Cascia. L'investimento sostenuto dalla Croce Rossa Italiana e dal Gruppo Banca Popolare di Bari, per l'allestimento del nuovo polo sanitario, è stato di circa 200mila euro.

